

SCHEMA DESCRITTIVA DELL'ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE

NOME SINTETICO E BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO, PERCORSO O AZIONE

Tipo di attività/esperienza partecipativa

(es. assessorati, statuti, regolamenti, comitati, associazioni, proposte di legge di iniziativa popolare, piani strutturali, Agenda 21, patti territoriali, contratti di quartiere, bilanci, forum sociali, etc.)

Progetto Città Sicura del Comune di Livorno

Il **Progetto Città Sicura** è promosso dall'assessorato alla sicurezza urbana e alle politiche di partecipazione ed è affidato al coordinamento di un Ufficio appositamente costituito, Sistema Integrato delle Politiche per la sicurezza e la partecipazione, inserito nel Dipartimento Affari generali.

E' un progetto di sicurezza urbana partecipata, elaborato coerentemente ai principi contenuti nella L.R. Toscana 16 agosto 2001, n. 38, che comprende un sistema integrato di azioni ed interventi di educazione alla legalità, tutela ed animazione degli spazi urbani, realizzazione di percorsi pedonali protetti per soggetti deboli, prevenzione e mediazione dei conflitti sociali e culturali, assistenza e aiuto alle persone esposte ai fenomeni di devianza, potenziamento delle dotazioni tecniche e strumentali della Polizia municipale.

E' un progetto che valorizza il momento della partecipazione della comunità locale nelle sue varie componenti (scuole, associazioni, volontariato, comitati, ecc.), nel rapporto privilegiato con le *cinque Circoscrizioni* amministrative quali istituzioni locali *di prossimità* ai cittadini e radicate nel territorio.

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'ESPERIENZA

PROVINCIA	Livorno
COMPRESORIO o AREA VASTA	
COMUNE o COMUNI interessati	Comune di Livorno
EVENTUALE LIVELLO INFRACOMUNALE (Municipio/i, circoscrizione/i, rione/i interessati)	Circoscrizioni

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

(dati, situazione politica, specificità socioeconomiche o istituzionali)

Dall'analisi della situazione riscontrata nel territorio del comune di Livorno risultano gli elementi essenziali di quel processo di *evoluzione della domanda sociale di sicurezza* che, a seguito della trasformazione profonda nei meccanismi di rappresentanza avvenuta con l'elezione diretta dei sindaci, ha investito sempre più direttamente il livello del governo locale. Una domanda di sicurezza che pur comprendendo una richiesta di tutela dai fenomeni della c.d. microcriminalità (in particolare reati di tipo predatorio e violenze individuali), si estende a tutta una serie di problemi concernenti *la vivibilità della città*: una problematica che alimenta fortemente la percezione di insicurezza dei cittadini livornesi è quella costituito dai *fenomeni di inciviltà e degrado urbano*; cattiva manutenzione degli spazi urbani e dell'arredo urbano, scritte su edifici e monumenti, elementi di arredo urbano danneggiati, rifiuti e veicoli abbandonati su strade ed aree pubbliche, illuminazione insufficiente o non funzionante, ecc. che incidono sulla fruibilità degli spazi pubblici.

I quartieri ubicati nel settore Nord del territorio comunale, realizzati tra gli anni '30 e gli anni '50 come insediamenti di prevalente edilizia residenziale pubblica, continuano a presentare fenomeni di criticità per la sicurezza delle persone connessi alla presenza ancora numerosa di soggetti ad alto rischio di marginalizzazione e coinvolgimento in attività criminose come autori o vittime (tossicodipendenti, minori non adeguatamente seguiti dalle famiglie, anziani che vivono soli).

**RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE E
PROFESSIONALITÀ VALORIZZATE NEL PERCORSO**

Contributi previsti dalla L.R. Toscana 16 agosto 2001, n. 38; capitoli di autofinanziamento del bilancio comunale.
Il Progetto Città Sicura, è affidato al coordinamento di un Ufficio appositamente costituito, *Sistema Integrato delle Politiche per la sicurezza e la partecipazione* (il cui responsabile ha svolto specifici percorsi di formazione sulla progettazione di strategie di prevenzione e sicurezza urbana), e viene implementato con l'apporto di vari settori dell'Amministrazione comunale, di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, portatori di culture e professionalità distinte ma tutte parimenti importanti per dare un taglio interdisciplinare e multisettoriale al Progetto stesso.

FATTORI CRITICI:

PROBLEMI INCONTRATI AI VARI LIVELLI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

(es. organizzativi, procedurali, giuridici, burocratici, di dialogo con le istituzioni, di mancanza di soggetti intermedi o di figure professionali, di settorialità della macchina amministrativa, di mancanza di risorse finanziarie, etc)

Vincoli procedurali; settorialità di alcune parti della macchina amministrativa; scarsità di risorse finanziarie.

FATTORI DI SUCCESSO :

LE COSE CHE HANNO FUNZIONATO E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

(es. continuità dei processi, ampliamento del sistema degli attori coinvolti, diversificazione delle strutture e dei metodi in relazione ai contesti territoriali, nascita di reti e forme di coordinamento tra soggetti diversi, ampliamento e integrazione delle tematiche, etc.)

Ampliamento e integrazione delle tematiche; ampliamento del sistema degli attori coinvolti; forme di coordinamento tra soggetti diversi.

SOLO PER ESPERIENZE NATE SU IMPULSO ISTITUZIONALE:

**RAPPORTO CON IL BUDGET ED I PIANI DELL'AMMINISTRAZIONE
E CON LA TRASFORMAZIONE DELL'APPARATO AMMINISTRATIVO**

(Il processo partecipativo era previsto o si inserito a percorso progettuale iniziato? E in questo caso perché? C'è stata una particolare linea di finanziamento esistente alla base del processo partecipativo lanciato? Oppure progetto, finanziamento e partecipazione hanno preso forma insieme? Il percorso partecipativo ha innescato qualche processo di trasformazione delle strutture istituzionali coinvolte?)

Lo sviluppo di percorsi partecipativi nell'implementazione del progetto Città sicura, è conseguente alla scelta di fondo di stabilire una stretta connessione tra le politiche per la sicurezza urbana e le politiche per la partecipazione che sono infatti state riunite nello stesso assessorato, cui fa riferimento l'Ufficio appositamente costituito al quale è affidato il coordinamento del progetto (*Ufficio Sistema Integrato delle Politiche per la sicurezza e la partecipazione*).

ESISTENZA DI UN SITO INTERNET (eventuale indirizzo)

http://www.comune.livorno.it/citta_sicura

DATI DI UN REFERENTE PER IL PROGETTO DESCRITTO

NOME ,COGNOME	Fabio Ferroni
RUOLO O APPARTENENZA	Funzionario Responsabile Ufficio Sistema integrato delle politiche per la sicurezza e la partecipazione
RECAPITI TELEFONICI E E-MAIL	0586 – 820402 – 820223 f.ferroni@comune.livorno.it